UNIVERSITÀ
DI PARMA

Regolamento didattico

Corso di Laurea Magistrale abilitante in Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive

Approvato con delibera del 01-04-2026 del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive

Art. 1. Premesse e Finalità 5
Art. 2. Fonti normative e documentali 5
Art. 3 Organi e strutture del CdS 5
3.1 Consiglio di Corso di Studio 6
3.2 Presidente del Corso di Studio 6
3.3 Assicurazione della qualità (RAQ e GdR) 6
3.4 Commissione didattica 7
Art. 4 Informazioni generali sul Corso di Studio 7
Art. 5 –Accesso, requisiti e ammissione 8
Art. 6 Crediti formativi universitari (CFU) e carico didattico 10
Art. 7 Piano degli studi, insegnamenti e organizzazione delle attività 10
7.1 Piano degli studi 10
7.2 Insegnamenti 10
7.3 Attività a scelta dello studente 11
7.4 Tirocinio Pratico Valutativo 12
7.5 Calendario accademico e calendario delle attività didattiche 13
Art. 8 Frequenza, obblighi e comportamenti 14
Art.9 Percorsi flessibili per esigenze specifiche 14
Art. 10 Tipologie di forme didattiche e materiali 15
10.1 Modalità di erogazione della didattica 15
10.2 Materiali didattici 15
Art. 11 Propedeuticità 16
Art. 12 Verifiche del profitto (esami di profitto, idoneità, prove intermedie) 16
Art. 13 Mobilità internazionale e riconoscimenti 17
Art. 14 Orientamento, tutorato e inclusione 17
14.1 Tutorato 17

14.2 Orientamento 18

Art. 15 Trasferimenti, passaggi, riconoscimento da carriera pregressa 18

15.1 Trasferimenti e passaggi 18

15.2 Riconoscimento carriera pregressa 19

Art.16 Prova finale 21

16.1 Prova Pratica Valutativa 21

16.2 Esame di laurea 22

Art. 17 Entrata in vigore e disposizioni finali 23

Art. 1. Premesse e Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di Studio (CdS) in "Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive " (classe LM-51 abilitante), in conformità alla normativa vigente, allo Statuto di Ateneo, al Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Il CdS afferisce al Dipartimento di Medicina e Chirurgia. L'organo collegiale competente è il Consiglio di Corso di Studio in "Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive", di seguito indicato con CCdS, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

3. Il Regolamento specifica gli aspetti organizzativi del CdS in coerenza con l'Ordinamento didattico, garantendo trasparenza dell'offerta formativa, tutela dei diritti/doveri di docenti e studenti e assicurazione della qualità.

Art. 2. Fonti normative e documentali

1. Il CdS è disciplinato, nel rispetto delle disposizioni normative superiori, dai seguenti atti:

- D.M. 270/2004;
- D.I. 19 febbraio 2009;
- Regolamento Didattico di Ateneo (RdA) e Statuto di Ateneo;
- Ordinamento didattico del CdS (RAD) e SUA-CdS;
- Linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo e indicazioni ANVUR;
- Legge 163 del 8-11-2021 e successivo Decreto Interministeriale n. 654 del 5-7 2022 istituenti l'attivazione della classe LM-51 abilitante all'esercizio della professione di Psicologo.

Art. 3 Organi e strutture del CdS

Sono organi/strutture del CdS:

- Consiglio di Corso di Studio (CCdS);
- Presidente del CdS e Presidente Vicario;
- Commissione Didattica del CdS;
- Responsabile Assicurazione della Qualità (RAQ) e Gruppo di Riesame (GdR);
- Manager per la qualità della didattica
- Comitato di indirizzo

- Commissioni/Referenti: per l'orientamento in ingresso e in uscita, alla mobilità internazionale, per il Tirocinio Pratico Valutativo, per le fasce deboli.
-

3.1 Consiglio di Corso di Studio

Il CCdS provvede alla programmazione, organizzazione, coordinamento e verifica delle attività didattiche; delibera sulle richieste delle studentesse/degli studenti relative al percorso formativo e sovrintende al sistema di assicurazione della qualità del CdS.

3.2 Presidente del Corso di Studio

La/il Presidente, eletta/o tra le/i docenti strutturate/i dell'Università degli Studi di Parma che insegnano nel CdS, convoca e presiede il CCdS; nomina le commissioni per gli esami di profitto, vigila sul regolare svolgimento delle attività didattiche e delle verifiche del profitto; propone eventuali modifiche a ordinamento e regolamento del CdS e assicura l'attuazione delle delibere. All'inizio di ogni mandato, la/il Presidente del Consiglio di Corso di Studio nomina una/un Presidente Vicario e una/un Responsabile dell'Assicurazione della Qualità, scelti tra le/i docenti strutturate/i dell'Università degli Studi di Parma che insegnano nel CdS, che rimanga in carica per l'intero mandato di 4 anni. La/il Presidente Vicario sostituisce la/il Presidente in caso di suo impedimento o di suo esplicito mandato.

3.3 Assicurazione della qualità (RAQ e GdR)

La/il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. La/il RAQ è individuata/o tra le/i Docenti strutturate/i che insegnano nel CdS.

In particolare, la/il RAQ svolge le seguenti funzioni:

- collabora con la/il Presidente di Corso di Studio e la Direttrice / il Direttore di Dipartimento nella pianificazione delle azioni di miglioramento e ne controlla l'attuazione;
- monitora il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto;
- informa la/il Presidente di Corso di Studio di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni delle studentesse e degli studenti.

Il CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) secondo composizione e modalità definite dal CCdS e dalle linee guida di Ateneo. Il Gruppo del Riesame provvede alla stesura del Rapporto di Riesame e all'individuazione di azioni di miglioramento, sia su base annuale che pluriennale, rilevando:

- i dati relativi ai risultati delle attività didattiche del corso di studio;
- le schede dell'opinione degli studenti, dei laureati, dei docenti e degli enti e delle imprese presso i quali gli studenti effettuano stage o tirocini;
- il recepimento degli obiettivi della qualità della didattica definiti dagli Organi di Governo;
- i suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione (NdV) e dalla CPDS;
- la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il Gruppo del Riesame organizza, inoltre, la consultazione delle parti interessate per la predisposizione dell'offerta formativa del corso di studio. Collabora alla stesura della SUA-CdS fornendo le informazioni previste nel Rapporto di Riesame.

Tutti i documenti prodotti dal GdR sono approvati dal CCdS.

3.4 Commissione didattica

La Commissione Didattica del CdS è composta da docenti del CdS, previa approvazione del CCdS.

La Commissione Didattica del CdS, previo incarico del CCdS, ha il compito di:

- valutare la documentazione prodotta dagli studenti relativamente al bando Trasferimenti e Passaggi presso il CdS, con il supporto della Segreteria Studenti del Dipartimento;
- valutare le richieste di equipollenza da parte di studenti già laureati presso Atenei stranieri per un'eventuale immatricolazione, sulla base dei posti disponibili ai fini del riconoscimento del titolo di studio;
- valutare le richieste di riconoscimento CFU da parte di studenti immatricolati nel CdS e con carriera pregressa presso altri CdS;
- svolgere funzione di supporto tecnico-pedagogico alla progettazione, al monitoraggio ed al miglioramento della qualità della didattica del CdS, in raccordo con gli organi del CdS e con il sistema di assicurazione della qualità.

Tutti i documenti prodotti dalla Commissione sono approvati dal CCdS.

Art. 4 Informazioni generali sul Corso di Studio

Sito web del CdS: nella pagina web del Corso di Studio è possibile prendere visione di una presentazione del Corso, di come lo stesso è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di Ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti il sistema di assicurazione della qualità e i servizi di orientamento per le future matricole.

È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del CdS, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale.

Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al CdS, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto di studentesse e studenti, anche internazionali. Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo.

Link al sito del corso: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pnc

2. Dipartimento di Afferenza: Dipartimento di Medicina e Chirurgia
3. Sede/Sedi Formative: Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Viale Antonio Gramsci, 14 - 43126 Parma
4. Durata: due anni. Ogni anno di corso è articolato in due periodi di attività didattica, della durata di almeno 10 settimane ciascuno, separati da periodi di verifiche del profitto degli studenti
5. Lingua di erogazione: italiano
6. Curriculum: unico
7. Modalità di erogazione: convenzionale
8. Docenti, programmi e orari di ricevimento: ogni docente ha una propria pagina web in cui pubblica informazioni relative alle attività di didattica e ricerca. È possibile accedere alle pagine delle/dei docenti dal sito del Corso di Studio. I programmi sono pubblicati nella pagina web di ogni insegnamento. L'orario di ricevimento è pubblicato nella pagina web di ogni docente.
9. Contatti:

- Segreteria studenti: gestisce, dal punto di vista amministrativo, la carriera di studenti e studentesse dall'immatricolazione al conseguimento del titolo di laurea: segreteria.medicina@unipr.it
- Servizio per la qualità della didattica: cura l'organizzazione dell'attività didattica, fornisce informazioni su: offerta formativa, processi di ammissione ai corsi di laurea, piano di studio, orario lezioni, appelli d'esame e organizzazione delle sedute di laurea: didattica.dimec@unipr.it
- Manager per la Qualità della Didattica del corso di studio (MQD): garantisce l'organizzazione e la funzionalità della didattica del corso di studio, gestisce e aggiorna i contenuti del sito web del corso di studi: didattica.dimec@unipr.it

Art. 5 –Accesso, requisiti e ammissione

1. I requisiti di ammissione, le modalità di verifica delle conoscenze iniziali sono definiti ogni anno da specifici D.M. del MUR. In particolare:

- Accesso: accesso libero con verifica di requisiti
- Titolo richiesto per l'immatricolazione: costituisce titolo di ammissione la laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24, ord. D.M. 270) o in Scienze del comportamento e delle relazioni interpersonali e sociali (previgente ord. D.M. 509). Ulteriori requisiti di ammissione possono essere definiti dal CdS per ogni anno accademico e sono indicati nel Manifesto per l'ammissione, pubblicato nel sito del CdS (link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pnc/modalita-di-iscrizione-e-scadenze).
- Conoscenze richieste:

  a) è richiesta un'adeguata preparazione nelle materie di base delle Scienze Psicologiche, fornita dal percorso triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24). Possono accedere al CdS anche coloro che abbiano conseguito una laurea triennale in altra classe, o un diploma triennale o una laurea quinquennale o altro titolo acquisito all'estero riconosciuto idoneo, **purché** nel curriculum formativo presentato per l'ammissione siano attestate sufficienti competenze di base nelle Scienze Psicologiche, quantificate dal raggiungimento di almeno 88 CFU in almeno sei diversi settori disciplinari 11-PSIC (da PSIC-01/A a PSIC-04/B). Detti CFU devono inderogabilmente essere acquisiti prima di procedere all'immatricolazione. Potranno essere conteggiati anche i CFU di SSD M-PSI acquisiti attraverso il superamento di corsi singoli, erogati presso un qualsiasi Ateneo italiano, che vedano attribuito un voto di profitto in trentesimi. La candidata/il candidato all'ammissione può anche chiedere che vengano convalidate attività svolte nell'ambito di percorsi di livello non universitario o di seminari (ad esempio: FSE, IFTS…), purché si tratti, come prevede la normativa, di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post – secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'università, che siano state tenute da docenti adeguatamente qualificate/i, per le quali sia stata sostenuta con successo una prova di verifica finale con relativo voto in trentesimi, e la cui articolazione consenta di individuare il SSD e la quantità di impegno della studentessa / dello studente ai fini della determinazione di CFU (D.M. 509/99, 5.7). La richiesta di convalida ai fini di ammissione di tali attività deve essere inoltrata, prima della richiesta di immatricolazione, al CCdS, secondo le modalità indicate annualmente nel Manifesto per l'ammissione.

  b) Ai sensi degli art. 1 e 3 della Legge 163/2021 per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia-classe LM-51 abilitante all'esercizio della professione di Psicologo, all'atto dell'immatricolazione sarà verificata l'avvenuta acquisizione delle attività formative professionalizzanti (Tirocinio Pratico Valutativo), fino a 10 CFU, come certificata dal Corso di Laurea di provenienza. In mancanza, totale o parziale, del conseguimento dei CFU di cui all'art. 2 comma 6 del DI 654 del 5 luglio 2022, le/i

candidate/i potranno immatricolarsi con debito formativo di Tirocinio Pratico Valutativo e acquisire i CFU di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)

c) triennale mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale. Ai sensi dell'art. 2 commi 6 e 7 del D. I. 654 del 5 luglio 2022, coloro non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU di TPV triennale potranno chiedere al proprio Corso di Laurea L-24 di provenienza il riconoscimento di attività affini, svolte e certificate durante il Corso di laurea triennale.

- Immatricolazione: per le procedure di immatricolazione, si rimanda al Manifesto per l'ammissione, pubblicato nel sito del CdS: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pnc/modalita-di-iscrizione-e-scadenze

Art. 6 Crediti formativi universitari (CFU) e carico didattico

1. Il CdS prevede complessivamente 120 CFU per il conseguimento del titolo.
2. Ai sensi dell'art.21 del RDA, a 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo della studentessa / dello studente. L'articolazione ore/CFU per tipologia didattica è definita in coerenza con il RDA e con le delibere dipartimentali applicabili:

a. Lezioni frontali: 8 ore/CFU per ogni attività didattica

c. Tirocinio Pratico Valutativo: 25 ore/CFU

Art. 7 Piano degli studi, insegnamenti e organizzazione delle attività

7.1 Piano degli studi

Il Piano degli Studi è approvato dal CCdS e pubblicato sul sito del CdS: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pnc/insegnamenti-e-piano-degli-studi . L'elenco degli insegnamenti riporta SSD, CFU, eventuale articolazione in moduli e propedeuticità.

7.2 Insegnamenti

Il CCdS attua iniziative per la valutazione e il monitoraggio del carico didattico di lavoro per le studentesse / gli studenti, al fine di garantire un'adeguata corrispondenza tra crediti formativi attribuiti alle diverse attività formative e il carico effettivo di lavoro.

Gli insegnamenti possono essere monodisciplinari o integrati; in caso di corsi integrati (CI) è previsto un unico esame finale. Qualora nello stesso insegnamento monodisciplinare o integrato siano previsti più moduli e siano affidati compiti didattici a più di una/un docente, è prevista la nomina di una Coordinatrice / un Coordinatore, designata/o dal CCdS a cadenza annuale, su proposta della/del Presidente e sentiti le/i docenti del CI. Qualora non

si trovi accordo tra le/i docenti afferenti al CI e/o il Presidente, la Coordinatrice / il Coordinatore è individuata/o sulla base dei seguenti criteri: numero di CFU assegnati nel CI, fascia accademica di appartenenza, anzianità nel ruolo accademico.

La Coordinatrice / il Coordinatore di CI svolge funzioni di carattere organizzativo ed è responsabile verso il CCdS della corretta realizzazione delle attività formative. In particolare:

- coordina le/i docenti che partecipano al CI, assicurando la coerenza tra contenuti, obiettivi formativi e modalità di valutazione.
- collabora con le/i docenti nella predisposizione e nell'aggiornamento dei moduli del CI, favorendo uniformità e coerenza con gli obiettivi di apprendimento del corso;
- coordina la preparazione delle prove d'esame, garantendone l'adeguata modalità rispetto agli obiettivi formativi;
- presiede la Commissione d'esame del CI;
- è referente per le studentesse / gli studenti relativamente alle questioni didattiche riguardanti il CI;
- promuove l'integrazione delle diverse discipline e l'armonizzazione dei contenuti, anche in ottica interdisciplinare.

7.3 Attività a scelta dello studente

Nella compilazione del piano degli studi, in ottemperanza al D.I. 19 febbraio 2009, le studentesse / gli studenti possono scegliere "attività a scelta dello studente" (TAF D) fra tutti gli insegnamenti proposti dall'Ateneo, compresi gli insegnamenti trasversali pubblicati annualmente sul sito dell'Ateneo stesso. Il CdS propone alcune attività a scelta dello studente, sulla base delle competenze richieste dallo specifico profilo professionale, nel piano degli studi, reperibile al link https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pnc/insegnamenti-e-piano-degli-studi

Le attività a scelta devono essere definite entro la data stabilita annualmente dalla Segreteria Studenti per la presentazione dei Piani di Studio. All'atto dell'immatricolazione, allo studente è automaticamente attribuito un Piano di Studio, che costituisce il Piano di Studio statutario: successivamente, entro le scadenze indicate dalla Segreteria, la studentessa / lo studente dovrà completare il proprio Piano di Studio con l'indicazione delle attività a scelta. Il diritto dello studente di sostenere prove di verifica relative a una attività formativa è subordinato alla presenza dell'attività stessa nell'ultimo Piano di Studio approvato.

Le attività a scelta selezionate tra insegnamenti offerti da altro corso di Laurea, se già non precedentemente approvate, dovranno essere esaminate e approvate dal CCdS.

È possibile l'inserimento di CFU sovrannumerari nel Piano di Studi, fino a un massimo di otto, a copertura dei CFU di libera scelta (TAF D), per un numero massimo di esami a scelta pari a tre. I voti ottenuti negli insegnamenti sovrannumerari partecipano alla media ponderata.

7.4 Tirocinio Pratico Valutativo

Le attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) sono indispensabili ai fini del conseguimento del titolo di laurea magistrale abilitante all'esercizio della professione di psicologa/o. Le studentesse/gli studenti dovranno aver raccolto nella propria carriera accademica un totale di 30 CFU di TPV, di cui 10 CFU (250 ore) ottenuti nel percorso di laurea triennale e 20 CFU (500 ore) nella laurea magistrale.

Le attività di TPV sono monitorate e promosse dalla Commissione Tirocini Integrata Università-Ordine (ex. Art. 2, c. 12 del D. I. n. 654/2022), composta da docenti dell'Ateneo e da uno o più membri designati dall'Ordine territorialmente competente del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Regione, d'intesa con la sede universitaria, con il fine di concretizzare quanto previsto dal D. I. 564/2022, art. 12 c. 12, riguardo la "collaborazione con l'Ordine professionale territorialmente competente" per "le modalità di svolgimento delle attività di TPV, di selezione e convenzione degli enti esterni e dei tutor", e in analogia a quanto previsto dall'art. 1 comma 2 del D.M. 239/'92. Le Linee Guida sono pubblicate al seguente link:
https://elly2025.didattica.unipr.it/mod/resource/view.php?id=10365

Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi, **per un numero minimo di 14 CFU**, presso qualificati enti esterni convenzionati con l'Ateneo di Parma e valutati idonei come sedi di TPV da parte della Commissione Integrata Tirocini. È consentito svolgere **fino a un massimo di 6 CFU** (pari a 150 ore) presso tutte le strutture universitarie, comprese quelle di università estere (a titolo di esempio: laboratori, servizi psicologici, centri di ricerca dipartimentali e interdipartimentali).

La studentessa / lo studente può iniziare le attività di TPV, esterno o interno, solo se in possesso degli attestati di avvenuta formazione in materia di sicurezza a seguito del superamento del percorso di formazione previsto per

i Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento di Medicina e Chirurgia (Formazione Generale, Formazione Specifica per rischio basso, rischio medio e rischio alto in Sanità), erogato online secondo i requisiti ed i contenuti dell'accordo della Conferenza Stato-Regioni nel 21 Dicembre 2011.

Il/la tirocinante è tenuto/a a seguire le indicazioni del Codice di Comportamento per tirocinanti in Psicologia, approvato dal CCdLM in data 31 ottobre 2024.

Le studentesse / gli studenti che non avessero svolto nel Corso di Laurea triennale le attività formative professionalizzanti previste (10 CFU, 250 ore) dovranno acquisire i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale. Il debito formativo di TPV triennale dovrà essere colmato prima di accedere alla Prova Pratica Valutativa (Art. 16).

La formazione delle / dei tirocinanti e la loro valutazione è affidata a Tutor, iscritte/i all'Ordine professionale da almeno tre anni. Ai fini della valutazione del/la tirocinante, la/il Tutor compila una valutazione standardizzata, predisposta dall'Ordine degli Psicologi, in cui esprime un giudizio sulle competenze del/della tirocinante relative al saper fare e al saper essere psicologo, e rilascia una formale attestazione della frequenza a tutte le attività proposte. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità.

Tutte le indicazioni e le Guide sulle procedure di attivazione di convenzioni e presentazione dei progetti formativi, sui calendari e sulle modalità di registrazione in carriera dei CFU sono pubblicate sulla piattaforma Moodle (ELLY) del CdS: https://elly2025.didattica.unipr.it/course/view.php?id=5518

7.5 Calendario accademico e calendario delle attività didattiche

Il calendario accademico e il calendario delle attività didattiche sono pubblicati sul sito web del CdS: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pnc/calendario-delle-attivita-didattiche

Il calendario delle attività didattiche fornisce le indicazioni sui periodi di svolgimento delle lezioni e sulle sessioni di esame e di laurea, precisando le date di inizio/fine delle attività e gli eventuali intervalli di sospensione.

L'orario delle lezioni e delle attività didattiche è approvato con cadenza semestrale, di norma entro il mese di luglio per il primo semestre ed entro il mese di dicembre per il secondo semestre.

L'orario delle lezioni e le date degli appelli d'esame sono pubblicati nel portale Agenda Studenti: https://agendastudenti.unipr.it/

Chiusure e scadenze importanti sono elencate nel calendario accademico pubblicato sul sito di Ateneo: https://www.unipr.it/calendario-accademico

Art. 8 Frequenza, obblighi e comportamenti

La frequenza alle lezioni non è obbligatoria.

La frequenza alle attività di Tirocinio Pratico Valutativo è obbligatoria per tutte le ore previste dal progetto formativo.

Non sono previsti vincoli per l'ammissione agli anni successivi al primo. La studentessa / lo studente che non consegue il titolo al termine del secondo anno viene iscritta/o come fuori corso.

Eventuali comportamenti fraudolenti da parte degli Studenti saranno oggetto di sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 44 del Regolamento Didattico di Ateneo2.

Art.9 Percorsi flessibili per esigenze specifiche

La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze specifiche di alcune categorie di Studenti.

1. Disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES): con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA), il CdS, con il supporto del Centro di Ateneo per l'Inclusione (https://www.cai.unipr.it), persegue l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. A tal fine, promuove la rimozione degli ostacoli materiali e immateriali che impediscono la piena inclusione e promuove altresì l'adozione di accomodamenti condivisi per la partecipazione alle lezioni, agli esami e alle altre attività didattiche, e, in generale, per la partecipazione alla vita della comunità universitaria, nel rispetto della normativa applicabile e ferma restando l'autonomia didattica dei docenti. In particolare, il CdS favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici e promuove l'impiego di modalità didattiche a distanza, sincrone o asincrone, per fare fronte a specifiche esigenze manifestate da studentesse e studenti con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento. Nei limiti della normativa applicabile, favorisce l'inclusione universitaria di studentesse e studenti con bisogni educativi speciali.
2. Studente – atleta: possono accedere alla carriera di studente-atleta coloro che sono in possesso di meriti sportivi di particolare rilievo agonistico. Annualmente, un apposito avviso disciplina i requisiti di accesso e permanenza degli studenti-atleti per il percorso di doppia carriera, per permettere agli stessi di concludere con successo una carriera accademica in combinazione con quella sportiva (https://www.uniparmasport.unipr.it/servizi/dual-career/56/).

Art. 10 Tipologie di forme didattiche e materiali

10.1 Modalità di erogazione della didattica

La modalità di erogazione della Didattica è di tipo convenzionale. A titolo esemplificativo e non esaustivo (Regolamento di Ateneo, art. 22):

- Lezione frontale: trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il CdS, effettuata da una Professoressa / un Professore o Ricercatrice / Ricercatore Universitario, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita alle studentesse / agli studenti regolarmente iscritte/i ad un determinato anno di corso, anche suddivise/i in piccoli gruppi.
- Seminario: attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale ma è svolta in contemporanea da più docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.
- Applicazione pratica delle conoscenze (problem solving, problem-based learning, project work).
- Esercizi guidati di verifica dell'apprendimento, anche mediante piattaforma Moodle (piattaforma di Ateneo ELLY).
- Discussione di articoli scientifici (ad esempio, journal club).

10.2 Materiali didattici

La studentessa / lo studente ha diritto a fruire degli eventuali materiali didattici messi a disposizione per l'insegnamento.

Nel caso la/il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle (piattaforma di Ateneo ELLY) i materiali ivi contenuti restano a disposizione per un numero di anni pari, al massimo, alla durata normale del CdS (due anni), salvo diverse disposizioni/policy di Ateneo e nel rispetto della normativa su copyright e protezione dei dati.

Nel caso la/il docente abbia previsto le videoregistrazioni delle lezioni, i video restano a disposizione nella piattaforma per l'anno in corso e quello successivo. Non è consentita, pena la violazione del diritto d'autore, l'operazione di asportazione o appropriazione del materiale didattico dalla piattaforma né la sua divulgazione, senza previa espressa autorizzazione della/del docente responsabile.

Art. 11 Propedeuticità

Le propedeuticità tra insegnamenti/attività formative sono deliberate dal CdS e pubblicate sul sito del Corso: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pnc/insegnamenti-e-piano-degli-studi

Art. 12 Verifiche del profitto (esami di profitto, idoneità, prove intermedie)

Le verifiche del profitto sono individuali e possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o a giudizio di idoneità/non idoneità. Le modalità di verifica del profitto (esame scritto e/o orale) sono dettagliate nel sito web di ciascun insegnamento: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pnc/insegnamenti-e-piano-degli-studi

La proposta della nomina delle commissioni per gli esami spetta alla/al Presidente del CdS. Le commissioni sono presiedute dalla/dal Coordinatore del CI o dalla/dal titolare dell'insegnamento o, in caso di suo impedimento, da altra/o docente titolare di materie affini, nominata/o dalla/dal Presidente del CdS. Le commissioni d'esame sono composte dalla/dal Presidente della Commissione e da uno o più membri scelti fra le/gli altre/i docenti del CdS e le cultrici / i cultori della materia nominati dal CCdS. La sottoscrizione del verbale telematico viene effettuata dalla /dal sola/o Presidente di Commissione. Gli esami sono pubblici; la composizione delle commissioni è resa nota all'inizio di ogni anno accademico.

Il voto degli esami di profitto è espresso in trentesimi: l'esame si intende superato se la studentessa/lo studente ottiene una votazione pari o superiore a diciotto trentesimi. La Commissione d'esame, all'unanimità, può concedere la lode. Ai fini della media ponderata, il voto di trenta trentesimi e lode è conteggiato come trentuno.

Le prove d'esame dei corsi integrati garantiscono una valutazione finale collegiale e complessiva del profitto e commisurata ai CFU assegnati ai diversi moduli che compongono il corso integrato. Le modalità di svolgimento sono dettagliate nel sito web di ciascun insegnamento: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pnc/insegnamenti-e-piano-degli-studi

Prove in itinere e prove parziali: è possibile prevedere prove intermedie (formative e/o valutative) durante lo svolgimento dell'insegnamento. Le modalità (peso sul voto, soglie, recuperi, validità temporale) sono dettagliate nel sito web di ciascun insegnamento: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pnc/insegnamenti-e-piano-degli-studi

Durante l'anno accademico, per ogni insegnamento si svolgono tre sessioni d'esame (estiva, autunnale, straordinaria). Il numero di appelli e la loro distribuzione nelle sessioni sono definiti in coerenza con le disposizioni di Ateneo e con il calendario accademico. Il numero minimo di appelli all'anno è pari a sette e l'intervallo minimo tra due appelli consecutivi è pari a 14 giorni (Regolamento didattico di Ateneo, art. 38, punto 9).

In ciascuna sessione lo studente può partecipare senza alcuna limitazione numerica a tutti gli appelli (Regolamento Didattico di Ateneo, art. 38, punto 2).

Art. 13 Mobilità internazionale e riconoscimenti

Il CdS promuove e supporta la mobilità internazionale di studio e tirocinio, compatibile con la figura professionale di psicologo che il CdS forma. Il riconoscimento delle attività svolte all'estero avviene secondo le regole di Ateneo e della Commissione Dipartimentale per la mobilità internazionale. Tutte le informazioni sulla mobilità internazionale sono reperibili sul sito del Dipartimento, sezione internazionale.

Link: https://www.unipr.it/studiare-allestero e Dipartimento di Medicina e Chirurgia

Art. 14 Orientamento, tutorato e inclusione

Il CdS assicura attività di orientamento in ingresso, tutorato in itinere e orientamento in uscita, in coordinamento con le strutture dipartimentali e di Ateneo.

14.1 Tutorato

Il ruolo di tutor può essere assegnato, su base temporanea con possibilità di rinnovo, a studentesse / studenti "esperti", Dottorande/i, altre/i dipendenti dell'Ateneo, per mezzo di apposite procedure selettive.

Il CdS può avvalersi delle seguenti figure tutoriali in elenco, con possibili variazioni in funzione dei regolamenti dipartimentali e di ateneo di riferimento:

1. **Tutor alla pari**: studentessa/studente del secondo anno incaricata/o, in esito ad apposite procedure selettive indette dal Dipartimento o dall'Ateneo, allo svolgimento di attività di supporto, orientamento, rivolte ad altre studentesse e studenti. Inoltre, possono essere previste, ai sensi degli specifici bandi di selezione, figure tutoriali destinate a particolari ambiti di attività: Studente Tutor per orientamento in entrata, Tutor per studentesse / studenti internazionali o in mobilità, Tutor alla Pari per studentesse e studenti con disabilità /DSA/BES, Studente Tutor per la preparazione di esami – scoglio, o altri (https://corsi.unipr.it/it/cdlm-mc/tutorato e https://mc.unipr.it/node/5524);
2. **Tutor per Studenti-Atleti** : figura prevista ai sensi dell'apposito regolamento di Ateneo per coloro ai quali viene riconosciuto lo status di "Studente-Atleta" (https://www.uniparmasport.unipr.it/servizi/dual-career/56/);
3. **Tutor dipartimentale per studentesse e studenti con disabilità/DSA/BES**: docente incaricato dall'apposita struttura di Ateneo per il supporto a studentesse e studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, ovvero bisogni educativi speciali (https://www.cai.unipr.it/it/student-con-dsa-e-con-bes/42/).

14.2 Orientamento

1. Attività di orientamento in ingresso: Il CdS si avvale dell'organizzazione a livello di Ateneo di giornate di informazione e presentazione dell'offerta formativa. Inoltre, prevede la possibilità di fruire di Studenti Tutor per l'orientamento in entrata ed offre la possibilità di colloqui di orientamento specifici da concordarsi con la/il referente dipartimentale per l'orientamento in ingresso o con altre/i docenti del corso.

Al momento dell'immatricolazione, alla studentessa / allo studente è richiesto di sostenere una prova di orientamento online (il cui esito non è vincolante per l'immatricolazione) su quesiti di fondamenti anatomo-fisiologici del sistema nervoso e sui fondamenti della biologia, con l'obiettivo di fornire feedback immediato sulla preparazione triennale nelle materie di area biologica e neuroscientifica e suggerimenti per eventuali integrazioni delle conoscenze pregresse che consentano di iniziare le lezioni del primo anno con un'adeguata preparazione di base.

2. Attività di orientamento in itinere: il CdS garantisce la presenza di una/un docente-Tutor per l'orientamento in itinere, e individua annualmente, per mezzo di procedure selettive dipartimentali, tutor per le attività di peer orienteering in itinere tra le studentesse / gli studenti capaci e meritevoli. Con cadenza annuale, è programmato un incontro di orientamento per le studentesse e gli studenti del primo anno, in cui le/i docenti del CdS presentano le possibili attività formative per TPV interno e i percorsi di tesi sperimentale.

3. Attività di orientamento in uscita: il CdS rivolge particolare attenzione allo sbocco occupazionale delle laureate / dei laureati, costantemente monitorato dagli organi del CdS anche mediante consultazione dei dati di Alma Laurea. Il CdS garantisce la presenza di una/un docente – Tutor per l'orientamento in uscita, e organizza con cadenza periodica, anche in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi dell'Emilia Romagna, occasioni di incontro con professionisti nelle diverse aree di competenza, seminari sul mercato del lavoro e sul personal branding.

Art. 15 Trasferimenti, passaggi, riconoscimento da carriera pregressa

Le regole per trasferimenti e passaggi, riconoscimento CFU e carriera pregressa sono definite dal CdS in coerenza con le norme di Ateneo e pubblicate sul sito del CdS: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pnc/trasferimenti-e-passaggi.

15.1 Trasferimenti e passaggi

Si intende per **Passaggio** il cambio di CdS all'interno dell'Università di Parma (passaggio interno); si intende per **Trasferimento** il trasferimento di studenti provenienti da un altro Ateneo all'Università di Parma.

1. **Requisiti per il passaggio/trasferimento**: le studentesse / gli studenti iscritti ad altro Corso di Laurea Magistrale devono attestare il possesso dei requisiti previsti per l'accesso al CdS in Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive per l'anno accademico di immatricolazione, indicati nel Manifesto per l'ammissione pubblicato nel sito del CdS: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pnc/modalita-di-iscrizione-e-scadenze. Le modalità e i termini per la valutazione dei passaggi e trasferimenti sono pubblicati nel Manifesto per l'ammissione pubblicato nel sito del CdS: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pnc/modalita-di-iscrizione-e-scadenze
2. **Limitazioni**: non si accettano domande di passaggio e di trasferimento da studentesse e studenti il cui curriculum formativo non risponda ai requisiti previsti per l'accesso al CdS in Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive per l'anno accademico di immatricolazione. Si accettano solo domande di trasferimento e di passaggio di studentesse e studenti in corso nel CdS di provenienza. Non si accettano trasferimenti e passaggi da ordinamenti didattici precedenti alla classe LM-51 e 58/S.

15.2 Riconoscimento carriera pregressa

Il riconoscimento della carriera pregressa (mera **dispensa** e non voto in trentesimi) consiste nella valutazione del percorso di studi già svolto da una studentessa o uno studente (passaggio, trasferimento in entrata, rinuncia agli studi), al fine di riconoscere i CFU precedentemente acquisiti, in base alla corrispondenza dei piani didattici, tenendo conto della data di acquisizione dei CFU.

Possono essere valutate anche attività svolte nell'ambito di percorsi di livello non universitario o seminari (ad esempio, FSE, IFTS…) esclusivamente nel caso in cui si tratti, come prevede la normativa (D.M. 509/99, art. 5.7), di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post - secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università, che siano state tenute da docenti adeguatamente qualificati, per le quali sia stata sostenuta con successo una prova di verifica finale, e la cui articolazione consenta di individuare il settore scientifico disciplinare (SSD) e la quantità di impegno dello studente ai fini della determinazione di CFU.

La valutazione è effettuata dalla Commissione Didattica, su incarico del CCdS, esclusivamente dopo l'immatricolazione all'Università di Parma e secondo le tempistiche indicate annualmente. Pertanto, il CCdS non effettua valutazioni preventive relative a carriere pregresse.

Le proposte della Commissione sono valutate dal CCdS e approvate in tale consesso per essere esecutive. Un esame convalidato non può essere nuovamente sostenuto.

Sono valutabili solo esami completati e registrati nella carriera pregressa entro 5 anni solari dalla data di presentazione della domanda. Non sono in alcun modo valutati esami parzialmente superati.

Sono convalidabili solo esami:

1. il cui impegno didattico (CFU) nella carriera pregressa è pari o superiore all'impegno didattico (CFU) degli insegnamenti del CdS in Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive di cui si chiede la convalida
2. e i cui contenuti coincidono con il programma del corrispondente modulo/insegnamento previsto dal piano del CdS in Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive di Parma.

Pertanto, i crediti acquisiti durante una carriera pregressa sono riconosciuti previa valutazione della carriera e dei programmi degli esami superati. Non è la prevista la possibilità di convalida parziale degli esami.

La Commissione Didattica valuta la convalida di esami sostenuti nella carriera pregressa in misura non superiore a 16 CFU.

Possono fare richiesta di ammissione diretta al II anno di corso le studentesse / gli studenti in possesso dei requisiti indicati per ogni a.a. nel Manifesto per l'accesso pubblicato nel sito del CdS, purché abbiano conseguito nella precedente carriera Magistrale **almeno 50 CFU** in **settori scientifico-disciplinari presenti** nell'offerta formativa del **I anno** del Piano di Studi dell'anno accademico per cui si chiede l'immatricolazione al II anno.

Studentesse e studenti extra UE: le studentesse e gli studenti extra-UE residenti in Paesi non comunitari e interessati a chiedere un trasferimento che tenga conto della carriera già svolta presso un corso di laurea in Psicologia di altro Paese devono ottemperare alle procedure del relativo bando pubblicato annualmente sul sito web del CdS (https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pnc/modalita-di-iscrizione-e-scadenze).

Riconoscimento di titoli accademici esteri: il riconoscimenti di titoli accademici esteri (equipollenza) si ottiene presentandone domanda a un'università italiana che offre un CdS simile, allegando: documentazione relativa ai titoli (certificato analitico degli esami sostenuti, con voto e impegno didattico; programmi didattici dettagliati degli insegnamenti; diploma) in originale e in traduzione; legalizzazione (Apostille); Dichiarazione di Valore in loco, rilasciata dall'Ambasciata italiana nel Paese del richiedente, o Attestato di Comparabilità CIMEA. Informazioni sulla procedura sono disponibili nel sito https://www.universitaly.it/studenti-stranieri e sono pubblicate annualmente nel Manifesto per l'ammissione al CdS: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pnc/modalita-di-iscrizione-e-scadenze

Art.16 Prova finale

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163 e dell'art. 1.1 del D.I. n. 654 del 05/07/2022, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo, previa iscrizione all'Albo Professionale una volta conseguito il titolo di laurea. La prova finale è composta dalla Prova Pratica Valutativa e dalla Discussione della tesi di laurea; la Prova Pratica Valutativa precede temporalmente ed è propedeutica alla Discussione della tesi di laurea.

16.1 Prova Pratica Valutativa

La Prova Pratica Valutativa (PPV) sostituisce a tutti gli effetti il previgente Esame di Stato post lauream: valuta le competenze professionali acquisite con il TPV curriculare (triennale e magistrale), accertando il livello di preparazione tecnica del/la candidato/a per l'abilitazione all'esercizio della professione.

Ai fini dell'accertamento del livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, la commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da almeno quattro membri. I membri della commissione giudicatrice sono, per la metà, docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento di Medicina e Chirurgia, e, per l'altra metà, membri designati dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, sentiti gli Ordini Professionali di riferimento, iscritti da almeno cinque anni al relativo Albo professionale. La Commissione giudicatrice è nominata per tutte le PPV di un intero anno accademico.

Sono previste tre sessioni di PPV per ogni anno accademico, precedenti alle sessioni di tesi calendarizzate (sessione estiva, sessione autunnale, sessione straordinaria).

Sono ammesse/i a sostenere la PPV le studentesse / gli studenti che abbiano conseguito il giudizio di idoneità da parte delle/dei Tutor che ne hanno seguito l'esperienza pratica supervisionata durante le 750 ore di attività di TPV triennale e magistrale. Chi consegua una valutazione negativa delle attività di TPV magistrale ripete il TPV, o parte di esso, fino ad acquisire il predetto giudizio d'idoneità ai fini della partecipazione alla PPV. In tal caso, resta comunque salvo il riconoscimento della parte di attività professionalizzanti eventualmente effettuata durante il corso di studio della classe L-24. Possono iscriversi alla PPV anche le studentesse / gli studenti che intendano discutere la tesi di laurea in una sessione successiva, purché abbiano terminato con idoneità il TPV: in caso di esito positivo della PPV con successivo posticipo della discussione della tesi, la PPV non dovrà essere ripetuta.

La PPV consiste in una sola prova, in modalità orale: i suoi contenuti vertono (in maniera non esaustiva) sull'attività svolta durante il TPV, sui legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale. Ai fini del superamento della prova, la candidata / il candidato deve

dimostrare l'acquisizione delle competenze tipiche della professioni di Psicologa/o, le capacità di mettere in evidenza i legami tra teorie/modelli e la pratica svolta durante il tirocinio, nonché la conoscenza del Codice Deontologico degli Psicologi.

La PPV è superata con il conseguimento da parte della studentessa / dello studente di un giudizio di idoneità, che consente di accedere alla discussione della tesi di laurea. Le studentesse / gli studenti che non superino la PPV sono ammessi a sostenerla in una sessione successiva, senza restrizioni.

Informazioni dettagliate su calendari e procedure per l'iscrizione, nonché i materiali consigliati per la preparazione della PPV sono pubblicati nel sito del CdS: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pnc/tesi-di-laurea-prova-finale e sono a disposizione nella relativa pagina sulla piattaforma Moodle (ELLY) del CdS: https://elly2025.didattica.unipr.it/course/view.php?id=5519 .

16.2 Esame di laurea

Al fine di consentire la corretta gestione burocratica delle sessioni di laurea, le candidate / i candidati devono necessariamente avere superato tutti gli esami di profitto e (se iscritte/i a una coorte abilitante) la PPV, nonché provveduto alla consegna digitale della tesi (sia di tipo sperimentale che di tipo compilativo), almeno 12 giorni prima della discussione della tesi di laurea.

Le caratteristiche della tesi di laurea (progetto di tesi, scelta della relatrice / del relatore, linee guida per la redazione dell'elaborato) e della discussione finale (requisiti per l'ammissione, calendari, Commissione di Laurea, griglia di valutazione della tesi, criteri di premialità, voto di laurea) sono definite dal CdS nel rispetto della normativa vigente e del RDA, e sono dettagliatamente descritte nel **Regolamento per le Tesi di Laurea abilitante**, pubblicato nel sito del CdS: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pnc/tesi-di-laurea-prova-finale

In particolare:

Svolgimento dell'esame di laurea: l'esame di laurea consiste nella redazione e pubblica discussione, di fronte ad apposita commissione (Commissione di Laurea Magistrale), di una dissertazione scritta, concordata con una/un docente del CdS (relatrice/relatore), inquadrata nell'ambito di uno degli insegnamenti previsti nel Piano degli studi e sviluppata con un apporto personale significativo da parte della laureanda / del laureando.

Modalità della tesi: la dissertazione scritta (tesi di laurea) consiste in un elaborato approfondito e originale, in lingua italiana o inglese, che può riguardare un'analisi critica della letteratura relativa a uno specifico ambito di studio, oppure una ricerca empirica svolta direttamente dal/la candidato/a. In tutti i casi, la preparazione dell'elaborato richiede la scelta ragionata di un tema rilevante, la comprensione critica della maggior parte della

letteratura internazionale sul tema prescelto, l'utilizzo autonomo degli strumenti di raccolta dei dati, sia teorici sia empirici, la rielaborazione personale e originale del tema prescelto.

Attribuzione del punteggio finale: la Commissione di esame di Laurea Magistrale è composta da almeno cinque membri, la maggioranza dei quali deve essere costituita da docenti di ruolo, ed è nominata dalla Direttrice / dal Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. La Commissione di laurea valuta l'esame di laurea secondo i seguenti criteri:

- conoscenza e comprensione della letteratura: da 0 a 2 punti
- qualità e rigore metodologico: da 0 a 2 punti
- comprensione dei risultati e dei metodi di analisi: da 0 a 2 punti
- qualità dell'elaborato e della presentazione orale: da 0 a 2 punti

Viene riconosciuto un punto aggiuntivo per le tesi svolte in tutto o in parte all'estero, la cui relatrice / il cui relatore sia una/un docente del CdS. Viene riconosciuto un punto aggiuntivo se la laureanda/il laureando ha svolto un periodo di Erasmus, indipendentemente dalla sua tipologia, durante il percorso di Laurea Magistrale in Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive, purché tale periodo abbia determinato l'acquisizione di CFU attestati in carriera. Viene riconosciuto un punto aggiuntivo se la laureanda/il laureando ha svolto funzione di Rappresentante del Corpo Studentesco negli Organi e negli Organismi di Ateneo.

Il punteggio attribuito viene sommato alla media ponderata dei voti d'esame, riscalata in centodecimi, per calcolare il voto finale. Il voto minimo per superare l'esame di laurea è 66/110. Se il punteggio attribuito all'esame di laurea, sommato alla media riscalata in centodecimi, è pari o superiore a 112/110, alla tesi può essere attribuita la dignità della lode, sulla base della qualità del lavoro svolto. La lode può essere proposta da uno qualsiasi dei membri della commissione e va approvata all'unanimità dalla commissione.

L'evidenza di plagio costituisce motivazione sufficiente per la bocciatura.

Calendario delle sessioni di laurea: per ciascun anno accademico sono previste tre sessioni di esami di Laurea Magistrale: estiva (luglio), autunnale (ottobre-novembre), straordinaria (marzo- aprile). Le date sono pubblicate nel sito del Cds: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pnc/calendario-delle-sessioni-di-laurea-e-scadenze

Art. 17 Entrata in vigore e disposizioni finali

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dall'Anno Accademico 2026/2027, fatte salve eventuali norme transitorie e disposizioni di Ateneo.



UNIVERSITÀ
DI PARMA